

# ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXIX - numero 4

23 Gennaio 2022

Don Alfredo Di Stefano

## DIO E' SEMPRE DALLA PARTE DELL'UOMO

III Domenica del Tempo Ordinario

Un racconto di una modernità unica, dove Luca, il migliore scrittore del Nuovo Testamento crea una tensione, una aspettativa con questo magistrale racconto, che si dipana come al rallentatore:

*Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò e sedette.*

*Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui.*

E seguono le prime parole ufficiali di Gesù: *oggi la parola del profeta si è fatta carne.*

Gesù si inserisce nel solco dei profeti, li prende e li incarna in sé. E i profeti, da parte loro, lo aiutano a capire se stesso, chi è davvero, dove è chiamato ad andare:

*lo Spirito del Signore mi ha mandato ai poveri, ai prigionieri, ai ciechi, agli oppressi.*

Da subito Gesù sgombra tutti i dubbi su ciò che è venuto a fare: è qui per togliere via dall'uomo tutto ciò che ne impedisce la fioritura, perché sia chiaro a tutti che cosa è il re-gno di Dio: **vita in pienezza, qualcosa che porta gioia, che libera e dà luce, che rende la storia un luogo senza più disperati.**

E si schiera, non è imparziale Dio; sta dalla parte degli ultimi, mai con gli oppressori. Viene come fonte di libere vite, e da dove cominciare se non dai prigionieri?

**Gesù non è venuto per riportare i lontani a Dio, ma per portare Dio ai lontani,** a uomini e donne senza speranza, per aprirli a tutte le loro immense potenzialità di vita, di lavoro, di creatività, di relazione, di intelligenza, di amore.

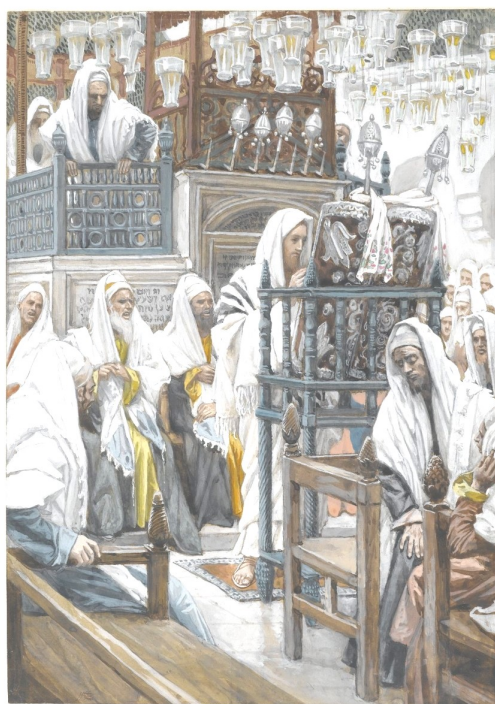
Il **primo sguardo di Gesù** non si posa mai sul peccato della persona, il suo primo sguardo va sempre sulla povertà e sulla fame dell'uomo.

Per questo nel Vangelo ricorre più spesso la parola **poveri**, che non la parola **peccatori**.

La lieta notizia del Vangelo non è l'offerta di una nuova morale migliore, più nobile o più benefica delle altre. Buona notizia di Gesù non è neppure il perdono dei peccati.

La **buona notizia** è che **Dio mette l'uomo al centro, e dimentica se stesso per lui**, e schiera la sua potenza di liberazione contro tutte le oppressioni esterne, contro tutte le chiusure interne, perché la storia diventi altra da quello che è.

**Un Dio sempre in favore dell'uomo e mai contro l'uomo.**



James Tissot, "Gesù srotola la scrittura nella sinagoga", 1886-1894, Acquerello - Brooklyn Museum, New York

### 3. L'istruzione e l'educazione come motori della pace

Nel 3° paragrafo del suo Messaggio Papa Francesco denuncia come negli ultimi anni sia *“sensibilmente diminuito, a livello mondiale, il bilancio per l'istruzione e l'educazione, considerate spese piuttosto che investimenti”*. E invece sono *“vettori primari di uno sviluppo umano integrale”* e *“fondamenta di una società coesa, civile, in grado di generare speranza, ricchezza e progresso”*. Sono aumentate, invece, le *spese militari*, destinate a crescere in modo esorbitante.



Il Papa auspica che *“quantità hanno responsabilità di governo elaborino politiche economiche che prevedano un'inversione del rapporto tra gli investimenti pubblici nell'educazione e i fondi destinati agli armamenti”*, perché solo il **disarmo internazionale** può arrecare grandi benefici allo sviluppo di popoli e nazioni, liberando risorse finanziarie da impiegare in maniera più appropriata per la salute, la scuola, le infrastrutture, la cura del territorio e così via.

Investire sull'educazione, quindi, e promuovere la *“cultura della cura”*, per abbattere barriere e costruire ponti, perché un *“Paese cresce quando dialogano in modo costruttivo le sue diverse ricchezze culturali”*. Occorre pensare ad un *“patto educativo globale per e con le giovani generazioni, che impegni le famiglie, le comunità, le scuole e le università, le istituzioni, le religioni, i governanti, l'umanità intera, nel formare persone mature”*, incentrato sulla fraternità e sull'alleanza tra l'essere umano e l'ambiente. La **strada maestra** è, dunque, investire sull'istruzione e sull'educazione delle giovani generazioni per portarle ad occupare un giusto posto nel mondo del lavoro.

(continua)

### IL CAMMINO SINODALE

Gli Animatori sono al lavoro in questa prima fase di preparazione del Sinodo. Si sono incontrati venerdì 14 gennaio, alcuni in presenza nella Chiesa di S. Croce a Castelliri con don Giuseppe Basile e altri in collegamento on line e di nuovo lunedì scorso. Abbiamo chiesto un contributo a Cristina Piedimonte, che così ci ha risposto:

Il cammino iniziato in qualità di *‘animatore sinodale’* permetterà a me e agli altri animatori della parrocchia di comprendere ciò che il Papa intende con l'espressione *‘Chiesa sinodale’*. Sono solo all'inizio e so che dovrò ascoltare all'interno dei gruppi parrocchiali e delle realtà presenti nella nostra Chiesa e nel territorio ciò che lo Spirito Santo detterà ai cuori di coloro che saranno chiamati a rispondere alle domande che il vescovo ci fornirà.

Come animatore non mi verrà chiesto altro che ascoltare e prendere nota. Sarà un cammino che durerà fino al 2025 e si chiuderà con l'Anno Santo. Le tappe sono tante e ci sarà bisogno di tanto discernimento per *‘camminare insieme’* dentro e fuori la comunità parrocchiale.

### IL GIOVEDÌ IN PARROCCHIA E' TEMPO DI FORMAZIONE

Col mese di Gennaio sono ripartite le **Lectio del Giovedì**, un appuntamento che ci permette di stare insieme, in maniera rispettosa e continuare a crescere nella conoscenza.

Siamo nella **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani** che è un'iniziativa ecumenica nella quale tutte le confessioni cristiane pregano insieme per il raggiungimento della piena unità che è il volere di Cristo stesso. **Movimento ecumenico** è l'espressione generalmente adottata per indicare i molteplici sforzi compiuti dalle Chiese cristiane per superare la loro separazione secolare e raggiungere reciproca comprensione, cooperazione, dialogo teologico, fraternità spirituale e forme di unità.

Con **Eugenio** abbiamo affrontato questo nuovo viaggio: trasparivano le sue emozioni e l'ardente amore per il Signore. Abbiamo ascoltato le sue esperienze personali, le curiosità legate ai suoi studi, ai lunghi viaggi tra Venezia e Roma, fatti con sacrificio e tanta passione.

In prima persona ha avuto legami e dialoghi interreligiosi, ha ascoltato e si è documentato.

Ad oggi, in momenti difficili come questo il messaggio che sente di condividere è *“Prego perché tutti siano una cosa sola. Gesù e l'ecumenismo”*. Grazie Eugenio.

Vi aspettiamo giovedì prossimo.

Carmen

# Riservato ai giovani

## MIRACOLO IMPREVISTO

☒ Sento che vorrei nuove canzoni  
Nuove ipotesi di libertà  
Più controllo delle proprie azioni  
Desiderio della verità  
Perché sento che così, così non va

Sento che vorrei pensieri buoni  
O anche solo un po' di onestà  
Ma si azzerano tutti i valori  
E non si trova la felicità  
Ho bisogno di legami senza trucco  
Che l'amore adesso è un bene di lusso

**Ma io mi aspetto un miracolo imprevisto  
Da questo mondo che va avanti a testa in giù  
Sì, io mi aspetto un finale mozzafiato  
Fino a ieri, davvero, non ci credevo più**

Sento che vorrei dei nuovi toni  
Per parlarsi con più umiltà  
Che la voce dia soltanto azioni  
E non sia segno mai di vanità  
Ho bisogno di scartare ciò che è brutto  
Di riuscire ad aggiustare ciò che è rotto

**Ma io mi aspetto...  
È troppo lungo questo freddo inverno  
Pesante il ghiaccio che si porta dentro  
Eppure il fuoco resta ancora spento  
Ma io mi aspetto un miracolo imprevisto  
Che cambi il mondo e lo riporti a testa in su  
Sì, io mi aspetto un finale mozzafiato  
Già da adesso, davvero, ci credo un po' di più ☒☒**

## INNO ALL'AMORE



Debora Vezzani



Cantautrice italiana affermata, anticonformista, 'spirito del sole' (come direbbero i The Sun), autrice di vari libri, moglie di Yuri, madre di tre bambini, ambasciatrice della Divina Volontà, spudoratamente mariana, nota per una delle versioni musicali più apprezzate in Italia del salmo 138: la canzone si intitola 'Come un Prodigio' e il tour che l'ha seguita, l'ha resa nota a molti in Italia ed è stata un'opportunità per condividere la sua storia incredibile di incredulità e fede. Nei suoi concerti si fa conoscere, parla di sé, si dipinge in un modo inaspettato davanti alle folle di ragazzi e ragazze, e nonni e genitori che accompagnano i figli. Racconta una identità di figlia, si racconta come un prodigio, si canta e si presenta come un'ereditiera di bellezza e di vita, provata ma non stanca dei suoi legami e di viverli. E' Debora Vezzani. Lei è l'autrice di questo brano, che è un frammento della sua voglia di cambiare dalla quale è stata come incendiata nel periodo più forte della sua svolta: ha cambiato partner, ha cambiato amici, ha cambiato abitudini, presa da una forte nostalgia di cosa è casa (lei che è cresciuta orfana), ha cambiato anche musica che è la sua carriera. Auguro a tutti i lettori di godersi questo testo, stralcio di freschezza strappato alla vita monotona, al da farsi costante delle giornate, e alla debolezza del non cambiare mai ciò che non va, alla cecità e all'incoscienza.

@deboravezzani\_official

Marilina



Per la 44° **GIORNATA PER LA VITA - DOMENICA 6 FEBBRAIO** - l'Ufficio diocesano di Pastorale familiare propone la proiezione di un film **"UNPLANNED - LA STORIA VERA DI ABBY JOHNSON"**, un film tragicamente bello sulla verità dell'aborto, alle **ore 15,30 presso il Cinemateatro Manzoni di CASSINO**. Il biglietto si può acquistare in prevendita in parrocchia (*rivolgersi ad Adriana e Antonio*) al prezzo scontato di € 5.00. La proiezione sarà preceduta dal saluto del **Vescovo Gerardo** e si chiuderà con l'intervento di **Federica Picchi**, fondatrice e direttrice di Dominus Production.

**IN ORIENTE ABBIAMO VISTO  
LA SUA STELLA  
E SIAMO VENUTI PER ONORARLO**



**LA SETTIMANA DEI CRISTIANI SI CHIUDE...**

**Martedì 18 gennaio, 1° giorno**

*"Abbiamo visto apparire la sua stella"* (Mt 2, 2)

**Mercoledì 19 gennaio, 2° giorno**

*"Dove si trova quel bambino,  
nato da poco, il re dei Giudei?"* (Mt 2, 2)

**Giovedì 20 gennaio, 3° giorno**

*"Queste parole misero in agitazione tutti gli abitanti  
di Gerusalemme, e specialmente il re Erode"* (Mt 2, 3)

**Venerdì 21 gennaio, 4° giorno**

*"Tu Betlemme [...] non sei certo la meno importante"* (Mt 2, 6)

**Sabato 22 gennaio, 5° giorno**

*"Apparve ancora a quei sapienti la stella  
che avevano visto in oriente"* (Mt 2, 9)

**Domenica 23 gennaio, 6° giorno**

*"Videro il bambino e sua madre, Maria.  
Si inginocchiarono e lo adorarono"* (Mt 2, 11)

**Lunedì 24 gennaio, 7° giorno**

*"Gli offrirono regali: oro, incenso e mirra"* (Mt 2, 11)

**Martedì 25 gennaio, 8° giorno**

*"Essi presero allora un'altra strada  
e ritornarono al loro paese"* (Mt 2, 12)

**MA LA PREGHIERA PER L'UNITÀ CONTINUA**

**Signore, noi non sappiamo se i Magi alla partenza dall'Oriente fossero tre, né se altri si siano aggiunti in cammino. Sappiamo però che da subito si sono mossi come "un cuore e un'anima sola".**

Possano le nostre chiese e le nostre comunità convergere unanimi verso l'unico Signore delle nostre vite.

**Signore, noi non sappiamo chi dei Magi ha visto per primo la stella, sappiamo che insieme l'hanno seguita, insieme sono giunti a Gerusalemme, e insieme hanno adorato il Dio fattosi uomo.**

Possano le nostre chiese dimenticare chi è primo tra i discepoli del Signore e insieme giungere alla pace e all'adorazione del mistero dell'incarnazione.

**Signore, noi non sappiamo chi fosse la guida di quella carovana, né se ci sia stata un'alternanza di capi-carovana. Sappiamo però che la carovana è giunta insieme a Gerusalemme e insieme si è diretta fino a Betlemme.**

Possano le nostre chiese essere docili ai loro pastori e, assieme a loro, essere ancor più docili al Pastore dei pastori.

**Signore, il vangelo ci parla anche di un Divisore, che cerca di insinuare la divisione e il sospetto nel gruppo in cammino.**

Possano le nostre chiese testimoniare che Colui che ci unisce, il Cristo, è più grande e più forte di colui che ci divide.

**Signore, non sappiamo di quale dei Magi fossero i doni. Sappiamo che insieme aprirono gli scrigni del loro cuore e con il cuore offrono l'oro, l'incenso e la mirra.**

Possano le nostre chiese offrirti il dono dell'unità che discende da te, dono reso prezioso come l'oro, profumato come l'incenso, glorioso come la mirra.

**Signore, noi non sappiamo chi dei Magi ebbe il sogno di non ritornare dal Divisore. Sappiamo però che insieme tornarono al loro paese per un'altra via, quella che non passa più dal Divisore.**

Possano le nostre chiese intraprendere quella via, la sola che può farci ritrovare il "nostro paese", il paese della comunione che il Signore ci ha chiamato a vivere e attraverso la quale ci condurrà alla vita piena. **Amen.**

**AVVISI E APPUNTAMENTI**

**LUNEDÌ 24 GENNAIO - S. FRANCESCO DI SALES**

E' il Patrono dei giornalisti. Di nobile famiglia francese, visse a cavallo tra il '500 e il '600. Fu un vescovo santo, innamorato della bellezza e della bontà di Dio, fautore dell'unità della Chiesa, attento alla sensibilità femminile, scrittore e grande divulgatore.

Al suo nome si sono ispirati tanti e soprattutto la Famiglia Salesiana fondata da San Giovanni Bosco. Dottore della Chiesa, fu dichiarato patrono dei giornalisti nel 1923 da Papa Pio XI per la sua capacità di diffondere la parola della ragione resa attraente dal calore del cuore.

E' l'augurio che facciamo ad ogni giornalista, anche ai "nostri".

**MARTEDÌ 25 GENNAIO**

Alle ore 19.00 **Celebrazione diocesana** nella Concattedrale di **Cassino** presieduta dal **Vescovo** che conferirà il **MANDATO PASTORALE** agli **ANIMATORI** dei **GRUPPI SINODALI**.

**GIOVEDÌ 27 GENNAIO**

Alle **ore 18.00** nella Sala Agape  
**3° incontro** di formazione sull'Ecumenismo con don Alfredo ed Eugenio Elia

